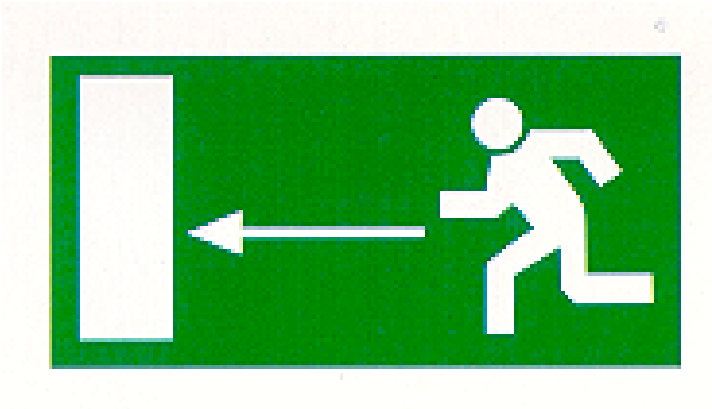
ASILO INFANTILE ANITA BEDOGNI FONTANESI

Via Prampolini, 8
Campagnola (RE)



PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione di quanto disposto all'art. 43 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

SOMMARIO

SOMMARIO **2**

1. PREMESSA **5**

2. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE GENERALI **5**

3. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE **5**

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE **6**

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI **7**
Aiuto disabili 7

5. ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO **8**

5.1 Procedure di emergenza in caso di incendio **8**

5.2 Procedure di emergenza in caso di infortunio **8**

5.3 Procedura di emergenza in caso di terremoto **8**

5.4 Procedura di emergenza in caso di black-out **9**

5.5 Procedura di emergenza in caso di fughe di gas **9**

5.6 Procedura di emergenza in caso di telefonata minatoria o presenza di un oggetto sospetto **9**

5.7 Procedura di evacuazione **10**
5.7.1 Procedura di evacuazione dei bambini 10
5.7.2 Procedura di evacuazione degli esterni 10
5.7.3 Procedura di evacuazione dei disabili 10

6. VIE DI ESODO ED USCITE DI EMERGENZA **11**

7. CHIAMATE DI SOCCORSO **12**

8. SCHEMA DI CHIAMATA IN CASO DI INCENDIO **13**

9. SCHEMA DI CHIAMATA IN CASO DI INFORTUNIO **14**

PIANO DI EMERGENZA INTERNO

Ai sensi del Decreto Ministeriale 10 marzo 1998 in attuazione di quanto disposto all'art. 43 del Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81

ASILO INFANTILE ANITA BEDOGNI FONTANESI

Sede Legale	Via Prampolini, 8	**Tel.**	0522/669166
Comune	CAMPAGNOLA	**Prov.**	RE

Sede Operativa	Via Prampolini, 8	**Tel.**	0522/669166
Comune	CAMPAGNOLA	**Prov.**	RE

Datore di lavoro	TASSI MARIA RITA
Attività svolta	Accoglienza ed assistenza a bambini in scuola materna
Numero addetti	5

UFFICIALIZZAZIONE DOCUMENTO

Il "DOCUMENTO" **è stato elaborato**

Dal Datore di lavoro**:**

TASSI MARIA RITA _____

(Firma)

in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione**:**

MORINI ETTORE _____

(Firma)

Consultando il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

MARIA TERESA CARPI _____

(Firma)

*non ancora nominato

Data: 10/01/2017

1. PREMESSA

Il piano di emergenza ed evacuazione viene elaborato per ottemperare a quanto richiesto dall'allegato VIII del D.M. 10/03/98.
Il Piano di Emergenza è uno strumento operativo, attraverso il quale vengono individuati i comportamenti da tenere e le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti, nel caso specifico, dell'edificio scolastico.

2. CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE GENERALI

Per l'asilo infantile Anita Bedogni Fontanesi l'attività svolta consiste nell'offrire servizio di scuola materna per l'infanzia.
L'attività è svolta all'interno di una palazzina, disposta su tre piani, con ampio parco giochi esterno ed entrata indipendente sulla pubblica via. Il fabbricato ha struttura in travi e pilastri in cemento armato, tamponamenti laterali in muratura, le pareti divisorie sono in materiali latero cementizi.

L' Attività è soggetta al campo di applicazione del DPR 151/2011 per l'attività n. 67

67	**Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti**

Scadenza pratica 05/2017

3. DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

Il personale addetto è costituito da educatori e inserviente. Sono presenti 3 sezioni di scuola materna.
Di seguito si riporta la tabella in cui è specificata la distribuzione del personale e dei bambini nelle diverse sezioni:

DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

FAB.	PIANO	REPARTO	ADDETTI	INFAN-ZIA	DISABILI	TURNO	ADDETTI EMERGENZA			
							ANTINCENDIO		PRIMO SOCCORSO	
1	rialzato	Sezione piccoli	**2**	**25**	**Possibile presenze non valutabili**	**1**	**1) BALLARINI CHIARA 2) CARPI MARIA TERESA 3) LUGLI VALERIA 4) D'AMBROSIO ELISA**		**1) BALLARINI CHIARA 2) CARPI MARIA TERESA 3) LUGLI VALERIA 4) D'AMBROSIO ELISA**	
	rialzato	Sezione medi	**2**	**25**						
	rialzato	Atelier	**1****	**10****						
	seminterrato	Cucina	**1**	/						
	seminterrato	Ripostiglio	/	/						
	primo	Ufficio	/	/						
	rialzato	**Servizi e spogliatoi bambini**	/	/						
	rialzato	**Servizi e spogliatoi personale**	/	/						
	seminterrato	**Locali tecnici**	/	/						
	terra	**Parco giochi esterno**	/	/						
							ADD. ANTINCENDIO	4	ADD. PRIMO SOCCORSO	4

**NB: il N° dei bambini e degli addetti presenti nell'atelier provengono a rotazione dalle varie sezioni quindi non vanno conteggiati sul numero totale.

al momento non sono presenti né addetti né bambini disabili con ridotte capacità motorie

4. ORGANIZZAZIONE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

La squadra di emergenza è costituita dai seguenti addetti, tutti hanno frequentato i corsi specifici di formazione e pertanto sono addestrati all'uso dei mezzi di estinzione e di primo soccorso in modo che singolarmente siano in grado di affrontare i principi di incendio.

RESPONSABILE DELLA SQUADRA DI EMERGENZA	
Maria Teresa Carpi	
ADDETTI EMERGENZA	
ANTINCENDIO	**PRIMO SOCCORSO**
Maria Teresa Carpi **Lugli Valeria** **Ballarini Chiara** **D'Ambrosio Elisa**	**Maria Teresa Carpi** **Lugli Valeria** **Ballarini Chiara** **D' Ambrosio Elisa**

INCARICHI	**Nominativi**
Controllo giornaliero della percorribilità delle vie di esodo*	**Ballarini Chiara**
Sezionamento energia elettrica, l'addetto dovrà recarsi presso il quadro elettrico generale presente nella sezione nido al piano terra	**Ballarini Chiara**
Sezionamento gas metano, l'addetto dovrà recarsi all'esterno in prossimità del locale tecnico	**Ballarini Chiara**
Aiuto disabili	All'occorrenza verrà individuato dal responsabile delle emergenze un addetto che si occuperà dell'evacuazione degli eventuali disabili presenti

*se durante il controllo dovessero emergere eventuali anomalie e/o presenza di ostacoli si dovrà provvedere immediatamente a liberare le vie di esodo

5. ISTRUZIONI E NORME DI COMPORTAMENTO

5.1 Procedure di emergenza in caso di incendio

Chiunque, visivamente, individui focolai d'incendio, presenza di fumo, etc.. deve tempestivamente dare l'allarme informando il Responsabile della squadra di emergenza, il quale si reca sul luogo dell'incendio e:

a. nel caso in cui il principio di incendio sia facilmente controllabile e circoscrivibile tenta di spegnerlo con l'ausilio dei mezzi antincendio (estintori).
b. nel caso in cui l'incendio non sia facilmente controllabile e circoscrivibile non tenta di spegnerlo ma:
    1. allontana eventuali feriti;
    2. dirama l'ordine di evacuazione a voce e incarica un addetto di avvisare i soccorsi esterni secondo lo schema di chiamata presente nel capitolo 8 ed esposto in prossimità del telefono;
    3. dà l'incarico alle educatrici di effettuare la verifica del personale e dei bambini che nel frattempo si sono portati al punto di raccolta;
    4. organizza e dà disposizioni in merito al sezionamento delle energie *se le condizioni lo permettono.*

5.2 Procedure di emergenza in caso di infortunio

Chiunque assista ad un qualsiasi evento infortunistico deve attivarsi, nell'ambito delle proprie competenze, ed informare tempestivamente il responsabile della squadra di emergenza, il quale si reca immediatamente sul luogo dell'infortunio, presta il primo soccorso all'infortunato e incarica un addetto di avvisare il Pronto Soccorso telefonando al n°118 secondo lo schema di chiamata presente nel capitolo 9 ed esposto in prossimità del telefono.

5.3 Procedura di emergenza in caso di terremoto

In luogo chiuso

In caso di terremoto le educatrici dovranno:
- mantenere la calma;
- non precipitarsi fuori dal locale;
- radunare tutti i bambini e cercare riparo vicino ad un muro portante;
- rimanere in ogni caso lontano da vetrate e scaffalature.

Una volta terminata la scossa:
- il Responsabile delle emergenze valuta se il terremoto può aver provocato situazioni di pericolo, in caso affermativo dirama l'ordine di evacuazione a voce.
- nel caso di evacuazione, tutti dovranno portarsi presso il centro di raccolta.
- il responsabile dell'emergenza organizza e dà disposizioni in merito al sezionamento delle energie *se le condizioni lo permettono*.
- dopo alcuni minuti, se le condizioni dello stabile sono tali da non presentare pericolo di crolli, il Responsabile delle emergenze in collaborazione con un addetto e procedendo con estrema cautela, farà un sopralluogo di tutti i locali, al fine di riscontrare la presenza di eventuali danni e conseguenti pericoli

causati dalla scossa (materiali in bilico, crepe sui muri, ecc.). Se lo stabile è visibilmente danneggiato e presenta pericoli evidenti, attendere che il sopralluogo dei locali venga effettuato dai soccorsi esterni.
- SOLO DOPO AVER ACCERTATO CHE TUTTO E' IN ORDINE, recarsi presso il centro di raccolta e comunicare a tutto il personale il messaggio di cessato allarme.

In luogo aperto

In caso di terremoto le educatrici dovranno:
- mantenere la calma;
- radunare tutti i bambini secondo i criteri descritti nella procedura di evacuazione e portarsi in un luogo sicuro lontano dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche.

5.4 Procedura di emergenza in caso di black-out

Il Responsabile delle emergenze dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:
- verificare mediante telefonata all'ENEL se vi sia una interruzione generale di energia elettrica;
- verificare la situazione e se vi sono sovraccarichi disattivare le eventuali apparecchiature elettriche in funzione prima dell'interruzione elettrica;
- provare a ripristinare gli interruttori staccati.

5.5 Procedura di emergenza in caso di fughe di gas

Chiunque si accorga di un'eventuale fuga di gas deve avvertire il Responsabile delle emergenze, il quale:
- avvisa gli addetti incaricati del sezionamento del gas e dell'energia a procedere al sezionamento;
- ordina di non effettuare alcuna operazione elettrica e di aprire le finestre;
- telefona a Enìa (Ente gestore gas);
- verifica se vi sono cause accertabili di fughe di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti);
- avvisa il resto del personale per tenersi pronti all'evacuazione.

Se il problema persiste, ancor prima dell'arrivo dei Tecnici di Enìa, dispone l'evacuazione (**vedere paragrafo 5.7 procedure di evacuazione**)

5.6 Procedura di emergenza in caso di telefonata minatoria o presenza di un oggetto sospetto

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate minatorie deve avvertire il Responsabile delle emergenze, il quale:
- dirama l'ordine di evacuazione a voce.
- telefona immediatamente alla Polizia e ai Vigili del Fuoco.

5.7 Procedura di evacuazione

5.7.1 Procedura di evacuazione dei bambini

Quando viene dato il segnale di evacuazione le educatrici **portandosi appresso il registro delle presenze**, dovranno comportarsi come segue:

1. INDIRIZZARE I BAMBINI IN FILA INDIANA;
2. INDIRIZZARE I BAMBINI A CAMMINARE TENENDOSI PER MANO O APPOGGIANDO LA MANO SULLA SPALLA DEL COMPAGNO CHE STA DAVANTI;
3. SE SONO PRESENTI BAMBINI CHE NON CAMMINANO AUTONOMAMENTE COINVOLGERE UN'ALTRA PERSONA ADULTA (ad es. l'ausiliaria, volontari presenti nell'asilo) CHE DOVRÀ OCCUPARSI ESCLUSIVAMENTE DI LORO**;
4. INDIRIZZARE I BAMBINI AI PUNTI DI RACCOLTA , SEGUENDO LE VIE DI ESODO INDICATE;
5. FARE L'APPELLO E/O VERIFICARE LA PRESENZA DI TUTTI I BAMBINI;
6. ATTENDERE ULTERIORI ISTRUZIONI PRIMA DI RIENTRARE NELLO STABILE.

5.7.2 Procedura di evacuazione degli esterni

In caso di evacuazione dei locali eventuali persone esterne*** presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistite dal loro interlocutore interno e dirigersi senza indugi verso il punto di raccolta

5.7.3 Procedura di evacuazione dei disabili

In caso di presenza di tali persone durante un'emergenza occorre operare nel seguente modo:

+ eventuali dipendenti portatori di handicap, gestanti, infartuati, epilettici, con menomazioni visive/uditive, ecc., dovranno essere assistiti da un addetto appartenente al gruppo emergenza appositamente nominato o dai propri colleghi individuati all'occorrenza dal Responsabile delle emergenze, affinché raggiungano nel modo più ordinato possibile il punto di raccolta
+ eventuali persone esterne portatori di handicap, gestanti, infartuati, epilettici, con menomazioni visive/uditive, ecc., dovranno essere assistite dal loro interlocutore interno, eventualmente aiutato da un collega, affinché raggiungano nel modo più ordinato possibile il punto di raccolta

5.7.4 Procedura di evacuazione di bambini disabili

Attualmente non sono presenti bambini disabili con ridotte capacità motorie, qualora si dovesse presentare questa situazione occorrerà incaricare un'educatrice che si dovrà occupare esclusivamente del bambino.

**al momento non vi sono bambini che non siano in grado di camminare autonomamente.
***nella maggior parte dei casi sono i genitori dei bambini che verranno guidati e coinvolti nelle operazioni di evacuazione dei bambini.

6. VIE DI ESODO ED USCITE DI EMERGENZA

(Planimetrie e schema delle fasi operative di evacuazione)

Al segnale di evacuazione si dovrà procedere nel seguente modo:

Evacuazione piano seminterrato

- Eventuali visitatori, o altro personale esterno, presenti in questo piano durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore interno ed accompagnati senza indugi verso le uscite di sicurezza più vicine e successivamente, verso il centro di raccolta, che si trova di fianco al parco giochi esterno.
- Le persone appartenenti a ditte esterne (escluse le educatrici), presenti in questo piano per l' esecuzione di lavori in appalto o manutenzione impianti, riceveranno le istruzioni dai membri della squadra di emergenza o dagli altri addetti presenti in zona al momento della emergenza.

UTENTI E VISITATORI (Piano Rialzato)

- I bambini, i genitori, eventuali visitatori, o altro personale esterno, presenti in questo piano durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore interno (educatrice) ed accompagnati senza indugi verso le uscite di sicurezza più vicine e successivamente, verso il centro di raccolta, che si trova di fianco al parco giochi esterno.
- Le persone appartenenti a ditte esterne (escluse le educatrici), presenti in nel piano per l' esecuzione di lavori in appalto o manutenzione impianti, riceveranno le istruzioni dai membri della squadra di emergenza o dagli altri addetti presenti in zona al momento della emergenza.

VISITATORI (Piano primo)

- Eventuali visitatori, o altro personale esterno, presenti in questo piano durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dai loro interlocutori ed accompagnati senza indugi in luogo sicuro (pianerottolo esterno sulla scala in ferro) e successivamente, accompagnati verso il centro di raccolta, che si trova in fondo alla scala stessa, di fianco al parco giochi esterno.
- Le persone appartenenti a ditte esterne (escluse le educatrici), presenti in questo piano per l' esecuzione di lavori in appalto o manutenzione impianti, riceveranno le istruzioni dai membri della squadra di emergenza o dagli altri addetti presenti in zona al momento della emergenza.

7. CHIAMATE DI SOCCORSO

TIPO DI EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONO
Incendio, **crolli,** **fuga di gas**	Vigili del Fuoco ENEL ***interventi su impianti elettrici*** ENÌA Sede territoriale AGAC ***interventi su gas*** ENÌA Sede territoriale AGAC ***interventi su acqua***	115 **____803500_____** feriali **____803500_____** festivi **__0522/_285555_____** feriali **__0522/_285555____** festivi **__0522/_285555_____** feriali **__0522/_285555_____** festivi
Infortunio	Pronto soccorso	118
Ordine pubblico	Carabinieri	112
Soccorso pubblico	Polizia	113

8. SCHEMA DI CHIAMATA IN CASO DI INCENDIO

VIGILI DEL FUOCO - TELEFONO 115

DATI DA COMUNICARE AI VIGILI DEL FUOCO

NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	
NOME DELLA SCUOLA MATERNA	*ASILO INFANTILE ANITA BEDOGNI*
INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA MATERNA	*Via Prampolini, 8 CAMPAGNOLA EMILIA (RE)*
TELEFONO DELLA SCUOLA MATERNA	*0522/669166*
TIPO DI INCENDIO	*piccolo / medio / grave*
PRESENZA DI PERSONE IN PERICOLO	*sì / no / dubbi*
REPARTO INTERESSATO ALL'INCENDIO	*SPECIFICARE*
MATERIALE CHE BRUCIA	*SPECIFICARE*
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCATE MAI PER PRIMO	
INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRÀ GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	*SPECIFICARE*

9. SCHEMA DI CHIAMATA IN CASO DI INFORTUNIO

SOCCORSO - TELEFONO 118

DATI DA COMUNICARE AL SOCCORSO

NOME, COGNOME E QUALIFICA DI CHI STA CHIAMANDO	*SPECIFICARE*
NOME DELLA SCUOLA MATERNA	*ASILO INFANTILE ANITA BEDOGNI*
INDIRIZZO PRECISO DELLA SCUOLA MATERNA	*Via Prampolini, 8 CAMPAGNOLA EMILIA (RE)*
TELEFONO DELLA SCUOLA MATERNA	*0522/669166*
FARSI DIRE IL NOME DI CHI RISPONDE	
NOTARE L'ORA ESATTA DELLA CHIAMATA	
NUMERO E STATO APPARENTE DELLE VITTIME • ***precisare se la vittima sanguina abbondantemente, non parla più, non respira più, respira, presenta delle bruciature.***	*SPECIFICARE*
SE CHI TELEFONA HA VISTO L'INFORTUNIO O STA VEDENDO DIRETTAMENTE L'INFORTUNATO	*SPECIFICARE*
CHIARA DINAMICA DELL'INFORTUNIO E/O AGENTE CHIMICO NOCIVO CHE HA CAUSATO LA LESIONE O L'INTOSSICAZIONE E PRIME CONSEGUENZE • ***si tratta di una caduta, di uno schiacciamento, di una elettrocuzione, di una intossicazione, di una bruciatura , di un malore*** • ***c'è ancora un rischio; meccanico, di incendio, esplosione o tossico*** • ***in caso di intossicazione o ustione con prodotto chimico predisporre la scheda di sicurezza relativa***	*SPECIFICARE*
NATURA DEI SOCCORSI PRATICATI • ***la vittima è assistita da un addetto al primo soccorso che gli sta praticando una compressione della ferita che sanguina, la respirazione artificiale, il massaggio cardiaco ecc..***	*SPECIFICARE*
INDICARE UN PUNTO DI INCONTRO E PRECISARE SE QUALCUNO POTRÀ GUIDARE I SOCCORRITORI AL LORO ARRIVO	*SPECIFICARE*
ASSICURARSI CHE IL MESSAGGIO SIA STATO BEN REGISTRATO E COMPRESO	
NON RIATTACCATE MAI PER PRIMO	